

giugno 2013

numero 31



foto: S. Mazzotti

30 anni di migrazione in Italia

Sappiamo tutti come la ricerca in Italia sia l'ultima preoccupazione dei nostri amministratori e, in fin dei conti, anche dei loro elettori, tutti propensi a rincorrere risultati immediati e di facile interpretazione. Ne siamo consapevoli ancora di più noi ornitologi poiché la ricerca in campo naturalistico è la cenerentola delle cenerentole, sia per risorse economiche investite che per la scarsità di obiettivi di lunga portata che vengono perseguiti.

Trenta anni di monitoraggio sono quindi un traguardo che pochi progetti nel nostro Paese possono vantare, e sono senza dubbio importanti per i risultati che portano, ma anche perché sono spesso progetti che si tengono in piedi sì con finanziamenti, ma soprattutto grazie al lavoro di centinaia di volontari.

Ovviamente il traguardo dei trent'anni è stato raggiunto dal primo campo sulla migrazione attivato in Italia, quello sullo Stretto di Messina, del quale possiamo con soddisfazione pubblicare una sintesi delle osservazioni del 2013.

Come sappiamo lo Stretto è per alcune specie uno degli hot spot più importanti del Mediterraneo e del Palearctico, sia in primavera, quando la migrazione viene seguita con assiduità, sia in tarda estate, come sta emergendo dalle osservazioni condotte in Aspromonte.

Ma a corollario di questo importante sito, ci sono diversi altri campi che con costanza e determinazione proseguono nella loro attività e ci forniscono un quadro sempre interessante e dinamico della migrazione primaverile.

La sintesi delle osservazioni la troverete qui, ma per alcuni di essi potete consultare anche i dati sul sito www.migration.net: Bric Loumbatera, Colle San Giorgio, Isole Tremiti, Lago Salso, Stretto di Messina, Promontorio del Gargano, Valle Stura, prossimamente anche le Prealpi Trevigiane.

A proposito del sito www.migration.net, ci sono novità per quanto riguarda la gestione, per la quale c'è stato un cambio di referente, cambiamento legato purtroppo a problemi di bilancio: ringraziamo moltissimo Gunter De Smet per la collaborazione che abbiamo potuto instaurare nell'ambito della pubblicazione dei dati dei siti italiani, salutiamo Laurent Lavarec, dello staff LPO, che proseguirà nel lavoro intrapreso. Nel caso siate interessati a pubblicare i vostri dati sul sito, potete rivolgervi direttamente a lui inviando un messaggio a laurent.lavarec@lpo.fr.

A Laurent Lavarec abbiamo sollecitato la pubblicazione della carta geografica italiana, che permetterebbe certamente di avere un quadro preciso dei siti coperti, a tutto vantaggio di una maggiore visibilità sia a livello nazionale che internazionale.

31 è il numero di questo bollettino, che continua a raccogliere le sintesi del lavoro di molti ornitologi e birdwatcher che monitorano la migrazione dei rapaci in Italia. A tutti voi va il nostro ringraziamento. Questo numero esce ormai a cavallo della migrazione estiva, non possiamo quindi che augurarvi buone osservazioni.

Editoriale





30° campo internazionale per lo studio e la protezione dei rapaci e delle cicogne in migrazione sullo Stretto di Messina (ME)

Anna Giordano***, Ivano Adami*, Simonetta Cutini*, Jean Paul Fiott*, Roberto Garavaglia*, Deborah Ricciardi* e Ray Vella**

*Associazione Mediterranea per la Natura, **BirdLife Malta, ***WWF Italia

Sono passati 30 anni dall'inizio dell'attività di monitoraggio sul versante siciliano dello Stretto di Messina, ne abbiamo visti di rapaci migrare sulle nostre teste e non ci siamo mai stancati o annoiati, è l'amore che porta ancora i nostri occhi a scrutare il cielo in cerca di ali, con le quali continuare a sognare di volare.

Una passione che non è mai venuta meno dentro di noi e che abbiamo cercato di trasmettere, soprattutto nella speranza di diffondere il massimo rispetto nei loro confronti ed il desiderio di proteggerli. Localmente ci siamo quasi riusciti, ma vorremmo vedere gli stessi risultati ad una scala più vasta, in Italia come altrove, dove purtroppo ancora oggi si assiste a gravissimi atti di bracconaggio, come quelli che si sono recentemente e tragicamente verificati in Toscana ed in Veneto ai danni degli ibis eremita *Geronticus eremita*. Anche in questa primavera, le osservazioni si sono svolte per tutto il mese di aprile e quello di maggio e si è avuta la massima concentrazione di migratori tra il 3 e l'8 maggio (22.912 individui).

Le condizioni meteorologiche, caratterizzate da forti venti di scirocco soprattutto nel periodo centrale (23 aprile-4 maggio), sia sul canale di Sicilia che sullo Stretto di Messina hanno dettato le condizioni del transito, bloccando i migratori per giorni, dopo i quali si sono invece concentrati, volando spesso a quote molto basse. Per questo motivo, purtroppo ancora oggi abbiamo dovuto registrare 5 episodi di bracconaggio, per i quali non è stato possibile individuare i responsabili nonostante l'impegno delle forze dell'ordine. Trenta anni fa in condizioni analoghe sarebbero state compiute delle vere stragi, ciò non toglie che il territorio va continuamente presidiato e non si può abbassare mai la guardia. Complessivamente sono stati conteggiati oltre 33.000 rapaci, di cui circa 28.000 falchi pecchiaioli *Pernis apivorus*, per i quali il picco è stato il 3 maggio con circa 5.600 individui censiti (88 indd/ora la media del periodo). Il risultato è in linea con quanto si sta verificando negli ultimi anni, in cui la specie sembra passare con un leggero anticipo rispetto al passato (grafico 1). Per numero di individui la seconda specie è stato il falco di palude *Circus aeruginosus* con 2.015 esemplari (4.6 indd/ora). Rispetto alla media degli anni passati, questo anno la maggior parte degli individui ha attraversato lo Stretto di Messina con un discreto ritardo (grafico 2), raggiungendo il picco di migrazione addirittura il 2 di maggio, con 231 individui.

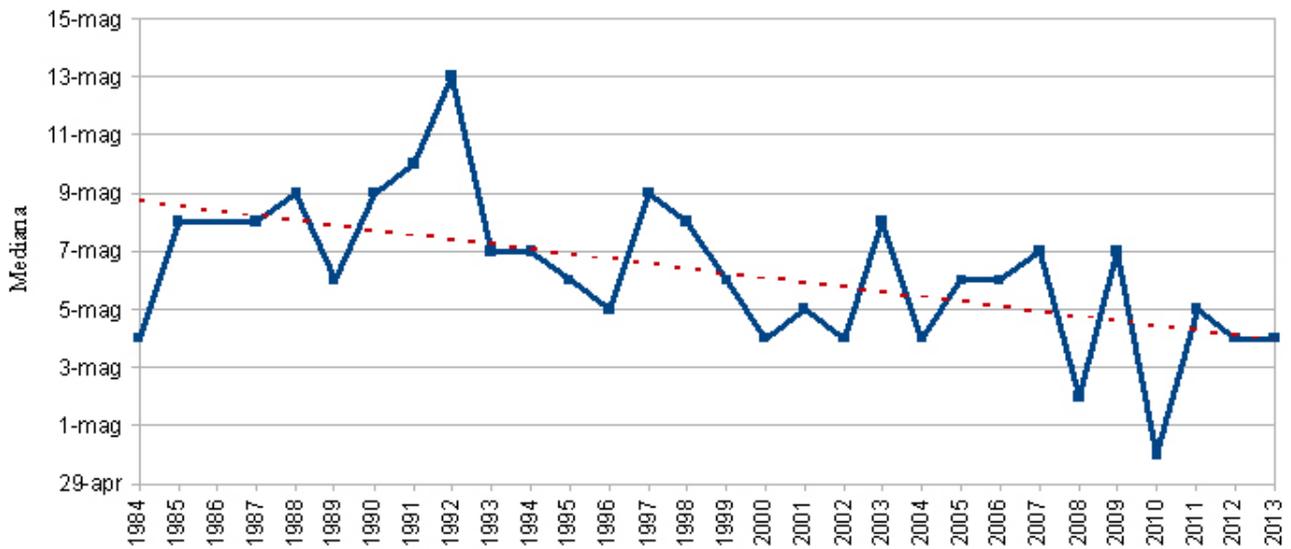
Per i dettagli sui conteggi complessivi delle altre specie si veda la tabella, dove abbiamo ritenuto utile inserire anche le osservazioni di specie rare locali, quali aquila reale *Aquila chrysaetos*, lanario *Falco biarmicus* e aquila del Bonelli *Aquila fasciata*, un individuo al secondo anno osservato ben due volte (2 aprile e 28 aprile). Non si è avuto alcun record, ma totali interessanti: il secondo in 30 anni di campo per il gheppio *Falco tinnunculus*, con ben 691 individui (record nel 1997, con 934) ed un indice orario di 1.6 indd/ora, 106 (1.3 indd/ora) esemplari di albanella pallida *Circus macrourus*, terzo record per la specie (132 nel 2001, 116 nel 2002), fra cui un solo esemplare maschio. In ben due occasioni sono stati osservati falchi pecchiaioli con il gozzo pieno. Se siamo arrivati al trentesimo anno di attività è solo grazie al sostegno e alla partecipazione di tutti i volontari che forniscono annualmente il loro preziosissimo contributo nella prevenzione del bracconaggio e nella raccolta dati, fondamentale per continuare a contrastare numerosi progetti altamente impattanti per gli uccelli che ancora oggi insistono su questa importantissima ZPS istituita anche per il consistente flusso migratorio.

Infine, un grazie particolare sia al Corpo Forestale regionale che dello Stato e ai Carabinieri di Castanea: è anche e soprattutto grazie a loro che migliaia di rapaci possono continuare a volare verso la meta finale. Un grazie infine all'Azienda Foreste Demaniali di Messina che ha concesso anche questa primavera la struttura presso il meraviglioso vivaio di Ziriò.

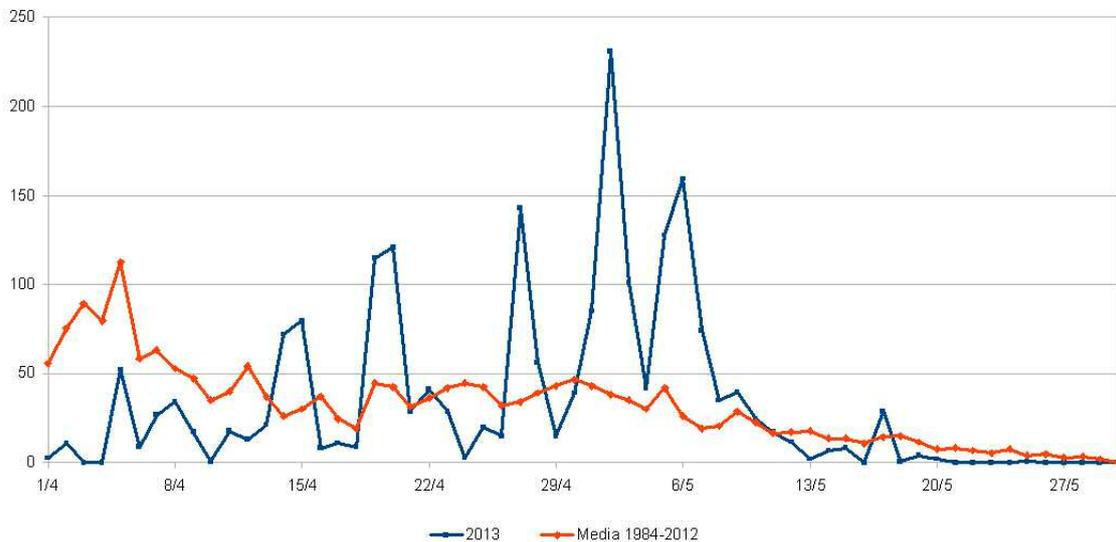
Specie	N. individui
<i>Ciconia nigra</i>	22
<i>Ciconia ciconia</i>	280
<i>Pernis apivorus</i>	28343
<i>Milvus migrans</i>	635
<i>Milvus milvus</i>	4
<i>Neophron percnopterus</i>	2
<i>Circaetus gallicus</i>	5
<i>Circus aeruginosus</i>	2015
<i>Circus cyaneus</i>	14
<i>Circus macrourus</i>	106
<i>Circus pygargus</i>	310
<i>Circus pyg/mac</i>	66
<i>Circus sp.</i>	14
<i>Accipiter nisus</i>	97
<i>Buteo buteo</i>	132
<i>Buteo buteo vulpinus</i>	6
<i>Buteo rufinus</i>	4
<i>Aquila pomarina</i>	1
<i>Aquila chrysaetos</i>	14
<i>Aquila pennata</i>	46
<i>Aquila fasciata</i>	2
<i>Pandion haliaetus</i>	6
<i>Falco naumanni</i>	119
<i>Falco tinnunculus</i>	691
<i>Falco vespertinus</i>	302
<i>Falco tin / nau sp.</i>	209
<i>Falco sp.</i>	51
<i>Falco columbarius</i>	1
<i>Falco subbuteo</i>	133
<i>Falco eleonora</i>	24
<i>Falco biarmicus</i>	2
<i>Falco cherrug</i>	1
<i>Falco peregrinus</i>	34
<i>Falco peregrinus calidus</i>	7
<i>Rapace medio</i>	68
Totale	33753



falco pecchiaiolo



falco di palude





Progetto rapaci migratori LIPU primavera 2013

a cura di Marco Gustin

Responsabile Specie e ricerca, Dipartimento Conservazione, via Trento 49, 43100 - Parma

Il progetto rapaci migratori è giunto al suo decimo anno di monitoraggio. Si è svolto dal 20 aprile al 20 maggio 2013, periodo nel quale si concentra il massimo transito del falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*, in 5 siti contemporaneamente: stretto di Messina (versante siciliano), Pantelleria, Marettimo, Ustica e Panarea.

Lo stretto di Messina si conferma in primavera il più importante sito per la migrazione dei rapaci lungo il canale di Sicilia, i cui effettivi sono costituiti per l'88% dal falco pecchiaiolo.

Sono state osservate 25 specie di rapaci, così come nel 2012, con oltre 25.000 individui tra stretto di Messina, Ustica e Panarea (non sono state sommate anche le osservazioni di Marettimo e Pantelleria per evitare un possibile doppio conteggio), 234 cicogne bianche *Ciconia ciconia*, 18 cicogne nere *Ciconia nigra*.

Particolarmente interessante l'osservazione di 3 sparvieri levantini *Accipiter brevipes* (a Marettimo), 8 capovacca *Neophron percnopterus* (di cui 6 a Pantelleria e 2 sullo Stretto di Messina), 3 aquile anatraie minori *Aquila pomarina*, 1 aquila anatraia maggiore *Aquila clanga*, 1 aquila imperiale *Aquila heliaca*, 2 aquila delle steppe *Aquila nipalensis*, queste ultime osservazioni registrate esclusivamente a Pantelleria.

Meno elevato il numero complessivo di aquila minore *Aquila pennata* con solo 16 individui tra stretto di Messina, Ustica e Panarea. Poco significativo nel corso del 2013 il transito dei rapaci a Ustica (nella sola giornata del 27 aprile si è concentrato il 66% delle osservazioni).

In tutti i siti la specie più rappresentativa è risultata il falco pecchiaiolo (max. 15.928 sullo stretto di Messina, totale oltre 22.000), seguito dal falco di palude *Circus aeruginosus* (n = 1.494 individui, sommatoria stretto di Messina, Ustica e Panarea) e dal nibbio bruno *Milvus migrans* (n = 551 individui, sommatoria, stretto di Messina, Ustica e Panarea). Numericamente scarsa la presenza dei falconiformi, per un totale di 1.221 individui che rappresentano circa il 2,0% dei rapaci transitati sullo stretto di Messina, a Panarea ed Ustica.

Come nel corso delle altre stagioni primaverili, Ustica risulta il bottle-neck più significativo per il passaggio del gruccione *Merops apiaster*, un Coraciforme che transita in *flock* molto numerosi in primavera.

Di seguito si elencano sito per sito tutte le osservazioni e i numeri relativi alle specie osservate nel periodo indagato.

Stretto di Messina

Osservatore: Michele Cento
Periodo: 20 aprile-20 maggio
Ore di osservazione: 325
Rapaci/ora: 55,6

Specie	N. individui
<i>Pernis apivorus</i>	15928
<i>Milvus migrans</i>	394
<i>Milvus milvus</i>	2
<i>Neophron percnopterus</i>	2
<i>Circaetus gallicus</i>	1
<i>Circus aeruginosus</i>	950
<i>Circus cyaneus</i>	1
<i>Circus macrourus</i>	26
<i>Circus pygargus</i>	134
<i>Circus pygargus/macrourus</i>	33
<i>Circus sp.</i>	16
<i>Accipiter nisus</i>	26
<i>Buteo buteo</i>	52
<i>Aquila pomarina</i>	1
<i>Aquila pennata</i>	8
Accipitridae ind.	35
<i>Pandion haliaetus</i>	3
<i>Falco naumanni</i>	3
<i>Falco tinnunculus</i>	80
<i>Falco tinnunculus/naumanni</i>	266
<i>Falco vespertinus</i>	50
<i>Falco subbuteo</i>	39
<i>Falco eleonorae</i>	13
<i>Falco peregrinus calidus</i>	2
<i>Falco sp.</i>	21
Totale	18089
<i>Ciconia ciconia</i>	221
<i>Ciconia nigra</i>	15



Marettimo

Osservatori: Giovanni Cumbo
Periodo: 20 aprile-20 maggio
Ore di osservazione: 325
Rapaci/ora: 6,9

Specie	N. individui
<i>Pernis apivorus</i>	1716
<i>Milvus migrans</i>	158
<i>Circus aeruginosus</i>	284
<i>Circus pygargus</i>	7
<i>Circus sp.</i>	12
<i>Buteo buteo</i>	14
<i>Buteo buteo vulpinus</i>	2
<i>Buteo sp.</i>	2
<i>Aquila pennata</i>	3
<i>Falco tinnunculus</i>	1
<i>Falco tinnunculus/naumanni</i>	1
<i>Falco vespertinus</i>	1
<i>Falco subbuteo</i>	2
<i>Falco eleonorae</i>	15
<i>Falco sp.</i>	1
Indeterminati	11
Totale	2230
<i>Ciconia ciconia</i>	49
<i>Ciconia nigra</i>	4

Panarea

Osservatori: Lucio Maniscalco
Periodo: 21 aprile-20 maggio
Ore di osservazione: 345
Rapaci/ora: 15,1

Specie	N. individui
<i>Pandion haliaetus</i>	2
<i>Pernis apivorus</i>	4654
<i>Milvus migrans</i>	134
<i>Circus aeruginosus</i>	355
<i>Circus pygargus</i>	23
<i>Circus macrourus</i>	2
<i>Circus cyaeus</i>	5
<i>Circus sp.</i>	8
<i>Buteo buteo vulpinus</i>	2
<i>Aquila pennata</i>	2
<i>Accipiter nisus</i>	3
<i>Accipiter brevipes</i>	3
<i>Falco naumanni</i>	3
<i>Falco subbuteo</i>	2
<i>Falco vespertinus</i>	6
<i>Falco eleonorae</i>	4
Totale	5208
<i>Ciconia nigra</i>	2

Pantelleria

Osservatore: Andrea Corso, Michele Viganò
Periodo: 21 aprile- 20 maggio
Ore di osservazione: 325
Rapaci/ora: 20,9

Specie	N. Individui
<i>Pernis apivorus</i>	5541
<i>Circus aeruginosus</i>	198
<i>Circus pygargus</i>	91
<i>Circus macrourus</i>	27
<i>Circus sp.</i>	8
<i>Milvus migrans</i>	859
<i>Circaetus gallicus</i>	1
<i>Pandion haliaetus</i>	1
<i>Aquila pennata</i>	11
<i>Aquila pomarina</i>	3
<i>Aquila nipalensis</i>	2
<i>Aquila heliaca</i>	1
<i>Aquila clanga</i>	1
<i>Buteo buteo vulpinus</i>	3
<i>Buteo rufinus</i>	1
<i>falco naumanni</i>	3
<i>Falco subbuteo</i>	8
<i>Falco eleonorae</i>	16
<i>Falco vespertinus</i>	19
<i>Falco peregrinus calidus</i>	2
<i>Neophron percnopterus</i>	6
Totale rapaci	6802
<i>Ciconia nigra</i>	25
<i>Ciconia ciconia</i>	89

Ustica

Osservatori: Nicolantonio Agostini, Paolo Galasso
Periodo: 21 aprile-20 maggio
Ore di osservazione: 325
Rapaci/ora: 7,6

Specie	N. individui
<i>Pandion haliaetus</i>	5
<i>Pernis apivorus</i>	2159
<i>Milvus migrans</i>	23
<i>Milvus milvus</i>	1
<i>Circus aeruginosus</i>	189
<i>Circus pygargus</i>	21
<i>Circus macrourus</i>	8
<i>Circus cyaeus</i>	1
<i>Circus sp.</i>	51
<i>Buteo buteo</i>	1
<i>Aquila pennata</i>	6
<i>Falco naumanni</i>	3
<i>Falco subbuteo</i>	6
Indeterminati	1
<i>Falco vespertinus</i>	6
<i>Falco eleonorae</i>	1
Totale	2482
<i>Ciconia ciconia</i>	15
<i>Ciconia nigra</i>	1



La Migrazione dei rapaci sul Monte Conero durante la primavera 2013

Maurizio Fusari* & Niki Morganti**

* Studio Faunistico Chiros s.s. – Via Cardarelli, 23; 62100 Macerata – chiros.studio@libero.it

** Studio Naturalistico Diatomea – Via 28 settembre 28/B; 60019 Senigallia (AN) – info@studiodiatomea.it

Il Parco Regionale del Monte Conero, a partire dal 1999, svolge un monitoraggio standardizzato sulla migrazione primaverile dei rapaci attraverso l'area protetta.

Nell'anno 2013 le osservazioni sono state svolte in località Gradina del Poggio (Ancona) dal 15 aprile al 31 maggio dalle 9.00 alle 19.00.

Sono stati effettuati 45 giorni di osservazione, per un totale di 398 ore, durante i quali sono stati censiti 5.876 rapaci in migrazione appartenenti a 17 specie.

Il numero medio di rapaci al giorno è stato di 130,58, corrispondente a 14,76 rapaci/ora.

Durante la primavera 2013 il picco di migrazione si è verificato tra il 28 aprile ed il 1° maggio, periodo che corrisponde al massimo passaggio di falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*, in cui hanno attraversato l'area del Conero 1.951 rapaci (il 33% del totale) in soli 4 giorni (media di 488 rapaci/giorno). Il 28 aprile è stata la giornata in cui sono stati censiti più rapaci, 718, mentre il numero massimo di specie avvistate in unico giorno è stato 13, registrato il 30 aprile.

La mediana del passaggio è caduta il 1° maggio.

Il rapporto Accipitriformi/Falconiformi è risultato di $4.960/916 = 5,41$.

Il quadro completo delle specie censite è riassunto nella tabella 1.

La specie più numerosa è stata il falco pecchiaiolo che ha rappresentato il 40% delle osservazioni complessive. Il 68% del totale dei rapaci censiti è rappresentato da sole due specie: falco pecchiaiolo e falco di palude *Circus aeruginosus*.

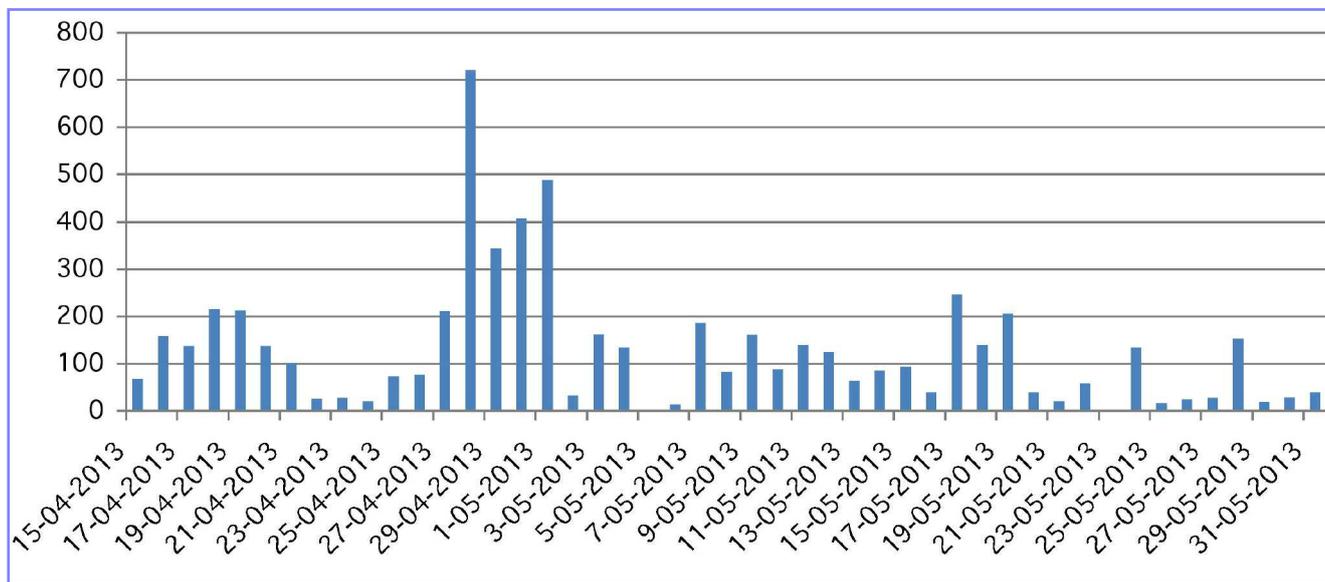
Il picco del passaggio del falco pecchiaiolo è avvenuto tra il 28 aprile ed il 1° maggio (in soli 4 giorni hanno attraversato l'area 1.073 falchi pecchiaioli, il 45% del totale) mentre, il falco di palude è stata l'unica specie osservata in tutti i 45 giorni di rilevamento, con un picco tra il 27 ed il 29 aprile (489 individui, 30% del totale) oltre ad un elevato flusso migratorio tra il 16 ed il 21 aprile e tra il 7 ed il 19 maggio.

Nella primavera 2013 l'andamento orario delle osservazioni giornaliere ha evidenziato come il flusso migratorio sia stato maggiore tra le 10 e le 14, diminuendo poi gradualmente nel pomeriggio con un netto calo solo dopo le 18.

L'analisi della direzione di provenienza e di scomparsa del totale dei rapaci

osservati mostra come oltre la metà di essi provenga da Sud-Ovest ed il 62% scompaia a Nord-Est, confermando ancora una volta come la migrazione che attraversa il promontorio del Conero abbia un asse preferenziale SW-NE.

Specie	N. individui	Indice orario
<i>Pernis apivorus</i>	2366	5,94
<i>Milvus migrans</i>	47	0,12
<i>Milvus milvus</i>	5	0,01
<i>Circus gallicus</i>	3	0,01
<i>Circus aeruginosus</i>	1621	4,07
<i>Circus cyaneus</i>	15	0,04
<i>Circus macrorus</i>	29	0,07
<i>Circus pygargus</i>	224	0,56
Albanella sp.	53	
<i>Accipiter nisus</i>	108	0,27
<i>Buteo buteo</i>	460	1,16
<i>Buteo rufinus</i>	1	0,003
<i>Hieraaetus pennatus</i>	2	0,01
Accipitridi ind.	9	
<i>Pandion haliaetus</i>	17	0,04
<i>Falco naumanni</i>	3	0,01
<i>Falco tinnunculus</i>	171	0,43
<i>F. naumanni/tinnunculus</i>	138	
<i>Falco vespertinus</i>	365	0,92
<i>Falco subbuteo</i>	219	0,55
Falconidi ind.	20	
Totale	5876	14,76



fenologia della migrazione (tutte le specie)

XVI campo sulla migrazione pre-riproduttiva dei rapaci nel Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo (PU) Primavera 2013



Valeria Amatiello, Laurent Sonet
Ente Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo
Viale Varsavia - 61121 Pesaro - Tel: 0721 26 84 26
web: www.parcosanbartolo.it [facebook.com/parcosanbartolo](https://www.facebook.com/parcosanbartolo)

Nella primavera 2013, il rilevamento della migrazione primaverile dei rapaci nel Parco del San Bartolo è giunto al suo 16° anno consecutivo. Fin dai suoi inizi, nel 1998, il campo di studio è stato affiancato anche da un campo di volontariato ed eco-turismo, visite guidate di scolaresche, turisti e altri gruppi di appassionati.

Quest'anno il campo ha avuto alcune variazioni rispetto agli anni passati. La prima variazione è stata quella dello spostamento del punto di osservazione dallo storico sito di Monte Castellaro (noto come Monte della croce) a Monte Brisighella, dove si svolge un altro progetto di ricerca sulla migrazione ed è attivo il centro di inanellamento della Provincia di Pesaro-Urbino (progetto "Piccole isole" dell'ISPRA). Le caratteristiche di questo punto di osservazione quali l'esposizione, l'altitudine e la vegetazione circostante hanno in qualche modo variato le modalità di monitoraggio che si sono dovute adattare in base alle differenti peculiarità, in parte variando la quantità e la qualità dei dati raccolti, che difficilmente possono essere paragonati a quelli dei anni precedenti. Talvolta le osservazioni sono state effettuate in un altro sito denominato la Montagnola, a nord del borgo di Casteldimezzo.

La seconda variazione è stata la durata del campo, che è stato chiuso il 14 maggio, accorciandolo quindi di due settimane rispetto alle precedenti edizioni. Le osservazioni sono state fatte tutti i giorni dell'intervallo temporale dal 1° aprile al 14 maggio (ore totale di osservazione: 421). Quest'anno i volontari sono stati 22, dei quali più della metà francesi.

Rispetto agli anni passati otto di loro hanno avuto permanenze assai lunghe (tra le tre settimane fino a oltre un mese), garantendo continuità e uniformità nella raccolta dei dati, ma anche una buona sintonia nella organizzazione dei turni, della logistica, ecc.

Per quanto riguarda i dati sui rapaci, sono stati contati in totale 3.464 individui. La specie più numerosa è stata il falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* con 1.223 individui, seguito dal falco di palude *Circus aeruginosus* con 934 individui. Tra i Falconidi il più numeroso è stato il gheppio *Falco tinnunculus* con 264 esemplari.

Il numero delle specie identificate con esattezza è stato 19, tra cui il raro smerigliaccio *Falco columbarius*, l'astore *Accipiter gentilis*, l'aquila minore *Aquila pennata* ed un esemplare giovane di aquila reale *Aquila chrysaetos*.



foto: Parco San Bartolo



foto: Parco San Bartolo

Specie	N. individui
Rapaci	
<i>Aquila chrysaetos</i>	1
<i>Pandion haliaetus</i>	10
<i>Aquila pennata</i>	1
<i>Circaetus gallicus</i>	5
<i>Buteo buteo</i>	129
<i>Pernis apivorus</i>	1223
<i>Milvus migrans</i>	20
<i>Milvus milvus</i>	5
<i>Circus aeruginosus</i>	934
<i>Circus cyaneus</i>	29
<i>Circus pygargus</i>	46
<i>Circus macrourus</i>	13
<i>Accipiter nisus</i>	132
<i>Accipiter gentilis</i>	2
<i>Accipitridae ind.</i>	162
<i>Circus sp.</i>	88
<i>Falco subbuteo</i>	78
<i>Falco vespertinus</i>	223
<i>Falco tinnunculus</i>	264
<i>Falco naumanni</i>	4
Gheppio/Grillaio	10
<i>Falco columbarius</i>	1
<i>Falconidae ind.</i>	84
TOTALE	3464

Altre specie	
<i>Ciconia ciconia</i>	93
<i>Ciconia nigra</i>	13
<i>Cicogna sp.</i>	28
<i>Grsu grus</i> 21Giorni di osservazione	45
Ore di osservazione	421



La migrazione prenuziale dei rapaci a Cima Comér - Parco Regionale Alto Garda Bresciano (BS)

Rocco Leo & Alessandro Micheli, Coordinamento Faunistico Benacense

Da quest'anno, grazie alla costruzione di un'altana e di una pensilina di legno realizzati dall'ERSAF con il contributo della Fondazione CaRiPlo, il luogo di rilevamento è cambiato. L'ente regionale lombardo aveva accolto nel 2008 la proposta del Coordinamento Faunistico Benacense di costituire, con la realizzazione delle strutture suddette, l'Osservatorio Avifaunistico di Cima Comér all'interno del Parco Regionale Alto Garda Bresciano, proprio sulla base dei risultati significativi raggiunti negli anni precedenti dal monitoraggio della migrazione prenuziale dei rapaci diurni. L'altana, comoda e sicura, ha permesso di osservare meglio e, soprattutto, di fotografare senza vertigini i migratori che hanno percorso anche quest'anno la "rotta benacense" per tornare ai loro quartieri riproduttivi.

Nella stagione 2013 abbiamo diviso il monitoraggio in due periodi corrispondenti rispettivamente alla fase precoce (13 giornate, sparse tra il 3 e il 22 marzo) e a quella tardiva (altre 13 tra il 18 aprile e 23 maggio) della migrazione prenuziale; purtroppo l'imperversare del maltempo ha annullato i rilevamenti in tre giornate per fase, riducendo così il totale dei giorni di osservazione effettiva a 20. La durata media delle giornate di monitoraggio all'osservatorio è stata di 6,3 ore; l'orario medio di permanenza richiesto dal protocollo era dalle 9:00 alle 15:00 (ora invernale) nella fase precoce e dalle 9:00 alle 17:00 (ora estiva) in quella tardiva. Anche in questo caso, il tempo volubile ha costretto sovente i rilevatori ad accorciare la loro permanenza alla stazione, per cui le ore totali di osservazione sono risultate, alla fine, solo 126,14.

In tutto sono stati contati 1.468 rapaci di 14 specie, ai quali vanno aggiunti 195 non-Passeriformi di altre famiglie, per un totale di 1.663 migratori. La specie più numerosa è la poiana *Buteo buteo*, che ha fatto registrare anche il picco quantitativo dell'intera stagione proprio alla sua "apertura", il 3 marzo, con 306 soggetti. Il falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*, invece, è transitato molto regolarmente, senza le "fughe" imponenti e brevi che caratterizzano la migrazione prenuziale di questa specie: gli effettivi giornalieri hanno superato il centinaio solamente nei giorni 12 e 14 maggio, date tipiche del picco "alpino" del suo passaggio. Il 25 aprile, data al di fuori di quelle programmate, è stato visto e fotografato (A. Morgillo) un grifone *Gyps fulvus* immaturo che era stato fotografato 3h 13min prima sul M. Martica

(Brinzio, VA), nel Parco Reg. Campo dei Fiori (P. Salimbeni).

L'IMO è di circa 11,6 rapaci/ora, un valore di poco superiore alla media oraria pluriennale riscontrata in questa stazione (10,6; Micheli & Leo, 2010, Natura Bresc. 37: 55-69).

Partecipanti

Quest'anno, anche a causa delle frequenti giornate di maltempo, la partecipazione è stata inferiore a quella degli anni scorsi e ha coinvolto 24 osservatori: a tutti loro va, come sempre, il nostro cordiale ringraziamento.

D. Aiardi, D. Ardigò, M. Bertella, R. Bertoli, V. Bollin, S. Capelli, M. Carletti, L. Chesini, D. Comini, P. Cucchi, E. Forlani, A. Gargioni, M. Gobbi, R. Leo, A. Mattinelli, S. Mazzotti, A. Micheli, S. Minessi, L. Panada, F. Paoletti, A. Pasqua, M. Sartori, G. Speranza, F. Zanardini.



foto: CFB

Specie	N. individui
<i>Buteo buteo</i>	650
<i>Pernis apivorus</i>	581
<i>Accipiter nisus</i>	157
<i>Milvus migrans</i>	22
<i>Falco tinnunculus</i>	14
Rapace non identificato	13
<i>Circus aeruginosus</i>	10
<i>Falco subbuteo</i>	5
<i>Pandion haliaetus</i>	4
<i>Circaetus gallicus</i>	4
<i>Milvus milvus</i>	2
<i>Circus cyaneus</i>	2
<i>Circus pygargus</i>	1
<i>Circus sp.</i>	1
<i>Accipiter gentilis</i>	1
<i>Falco columbarius</i>	1
Totale rapaci	1468
<i>Columba palumbus</i>	175
<i>Phalacrocorax carbo</i>	13
<i>Merops apiaster</i>	6
<i>Grus grus</i>	1
Totale generale	1663

La migrazione primaverile nel Parco del Beigua: il sito di Arenzano (GE)

Luca Baghino - Parco del Beigua



Nella primavera del 2013 sono stati ripetuti i due periodi di conteggio dei rapaci migratori sulle colline di Arenzano (44° 25' 23" N - 8° 40' 53" E), nel territorio del Parco del Beigua sovrapposto alla Zona di Protezione Speciale "Beigua-Turchino" per conseguire dati aggiornati sul fenomeno della migrazione di alcune specie dell'All. I della Dir. "Uccelli" che qualificano il sito, verificandone la consistenza quantitativa, con particolare riferimento alle due specie *target* biancone *Circaetus gallicus* e falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*.

Per il biancone, la durata del periodo di conteggio (12 giorni dal 10 al 21 marzo compresi), seppur più contenuto rispetto agli anni precedenti, ha consentito di abbracciare la seconda decade del mese, attorno alla quale, sulla base delle informazioni acquisite, si fissa il picco di migrazione delle popolazioni lungo l'affermata linea di passo che interessa storicamente questo territorio.

Il monitoraggio delle popolazioni di biancone in migrazione pre-riproduttiva nel 2013 ha visto infatti concretizzarsi i risultati più importanti mai ottenuti dal punto di vista numerico: quasi 2.600 individui sono stati rilevati dalle postazioni ubicate sui primi rilievi di Arenzano (indice di migrazione = 26,06 indd/h).

Tale risultato, pur collocandosi nell'ambito di attese fluttuazioni numeriche annuali determinate da una serie di fattori influenti sul conteggio e riconducibili in gran parte alla meteorologia, è in linea con i risultati, ben oltre la soglia dei 1.000 bianconi adulti, degli anni dal 2008 in poi, con

una media che si attesta ben oltre i 1.500 individui conteggiati nel solo periodo di marzo. Da citare il transito di un individuo di aquila anatraia maggiore *Aquila clanga* nel periodo di riferimento.

Per il falco pecchiaiolo, al contrario, il periodo di conteggio del 2013 (10 giorni dal 9 al 18 maggio compresi) mantenuto invariato dal 2006, ha totalizzato 1.908 individui (IM = 25,7 indd/h), dato in linea con i risultati registrati dal 2011, decisamente inferiore al numero medio annuale che si collocava, fino al 2010, oltre i 3.000 individui. Analoga e ancor più marcata scarsità di falchi pecchiaioli è stata riscontrata negli stessi giorni nella vicina Francia, nella zona di Nizza (Bellet) lungo la medesima linea di passo, nonché sulla sponda bresciana del Lago di Garda (Micheli e coll., oss. pers.).

Si ringraziano tutti gli intervenuti a vario titolo, liguri e non, ed in modo particolare Rosangela Pedemonte per il costante e prezioso aiuto sul campo.



foto: I. Adami

La migrazione sulle Alpi Apuane (LU): campo biancone Primavera 2013

Guido Premuda (www.sunbird.it)

Il campo è stato caratterizzato dalle persistenti condizioni meteo avverse, con brevi “finestre” dove il passaggio di bianconi si è concentrato, soprattutto in quattro giornate, tra una perturbazione e l'altra.

Dal 1 al 31 marzo 2013, per un totale di 214,5 ore, si è svolto il dodicesimo campo di studio della migrazione primaverile dei rapaci sulle Alpi Apuane, località Capriglia (Pietrasanta, Lucca), organizzato insieme al Centro Ornitologico Toscano (Marco Franchini) e le guardie del Parco delle Apuane (Comandante Giovanni Speroni e Guardia Fabio Viviani).

Nonostante il maltempo, per il biancone *Circaetus gallicus* è stato rilevato il record primaverile ($N=1.845$) e giornaliero per il sito ($N=542$) il 19 marzo (G.Premuda), con un gruppo record di 82 individui insieme.

Tra le specie rare per il sito sono da rilevare:

- albanella pallida *Circus macrourus*, maschio adulto, il 19 marzo (G.Premuda).
- grillaio *Falco naumanni*, maschio e femmina, il 19 marzo (G.Premuda).

Durante il periodo sono stati osservati complessivamente 1.997 rapaci migratori (indice orario: 9,3 rapaci/h), la maggior parte dei quali (92%) costituito da bianconi, come sempre con direzione di migrazione “a circuito” da Nord-Ovest a Sud-Est.

Gli altri rapaci migratori osservati costituiscono solo l'8% del totale e, in ordine di abbondanza, sono costituiti da: falco di palude *Circus aeruginosus*, aquila minore *Aquila pennata*, nibbio bruno *Milvus migrans*, gheppio *Falco tinnunculus*, poiana *Buteo buteo*, sparviere *Accipiter nisus*, falco pescatore *Pandion haliaetus*, grillaio *Falco naumanni*, nibbio reale *Milvus milvus*, albanella pallida *Circus macrourus*, falco pellegrino *Falco peregrinus*.

Si ricorda cortesemente che il campo si svolge su proprietà privata e che l'accesso all'uliveto di Capriglia è vietato se non si è muniti di un permesso individuale. Chi è interessato a partecipare è pregato di contattarmi (per le “pratiche” con il proprietario). Ovviamente ognuno è libero di recarsi quando vuole a Capriglia per fare osservazioni, ma rimanendo sulla strada o comunque fuori dalle proprietà private (uliveti). Il belvedere di Capriglia (il rettilineo alla fine del paese) e il nuovo parcheggio a Capezzano Monte sono ugualmente ottimi punti di osservazione. Grazie per la collaborazione indispensabile affinché i campi di monitoraggio rapaci possano continua-

re nello stesso sito, in modo da avere dati comparabili tra gli anni.

Ringrazio tutti i partecipanti e in particolare:

Marco Franchini e il COT www.centronitologico-toscano.org, Lorenzo e Marianna Del Chiaro, Marco Borioni, Stefano Donello, Debora Bedini, Alberto Belosi, Alfredo Peghini, Daniela Giorgi, Alessandra Fiori, Ernesto Occhiato, Alessandro Sacchetti, Massimo Caciolli, Gabriele Grilli, Giorgio Paesani, Dante Bonazzi, Andrea Vezzani, Alessandro Canci.

Inoltre: Andrea Benvenuti, Fabio ed Elisabetta Viviani, Fernando e Monica Sava, il Comandante Giovanni Speroni e le Guardie del Parco delle Apuane Nicola Raffaelli e Giovanni Andrea Bertola.

Bibliografia: PREMUDA G., RICCI U. & VIVIANI F., 2010 - Rapaci delle Alpi Apuane - Parco Alpi Apuane, *Pacini Ed.*, Pisa. - www.sunbird.it/ornitos/bibliography.htm - www.sunbird.it/ornitos/AlpiApuane.htm

Specie	N. individui
<i>Milvus migrans</i>	27
<i>Milvus milvus</i>	1
<i>Circaetus gallicus</i>	1845
<i>Circus aeruginosus</i>	51
<i>Circus macrourus</i>	1
<i>Accipiter nisus</i>	3
<i>Buteo buteo</i>	9
<i>Aquila pennata</i>	29
<i>Pandion haliaetus</i>	3
<i>Falco tinnunculus</i>	13
<i>Falco naumanni</i>	2
<i>Falco tinnunculus/naumanni</i>	1
<i>Falco peregrinus</i>	1
rapaci indeterminati	11
Totale Falconiformes	1997
<i>Grus grus</i>	86
Totale Gruiformes	86

Maggio 2013: secondo campo sulla migrazione del falco pecchiaiolo sulle Alpi Apuane (LU)

Guido Premuda (www.sunbird.it)

Per il secondo anno consecutivo è stata indagata la strategia migratoria e la consistenza del passaggio del falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* sulle Alpi Apuane.

Sono state coperte 13 giornate continuative dal 9 al 21 maggio, oltre ad una giornata sporadica (1 maggio) per un totale di 111,5 ore. Durante il periodo sono stati osservati complessivamente 601 rapaci migratori (indice orario: 5,4 rapaci/h). Le specie osservate, in ordine di abbondanza, sono state: falco pecchiaiolo (76%), biancone *Circaetus gallicus*, nibbio bruno *Milvus migrans*, gheppio *Falco tinnunculus*, falco di palude *Circus aeruginosus*, lodolaio *Falco subbuteo*, aquila minore *Aquila pennata*, poiana *Buteo buteo*, albanella minore *Circus pygargus*, albanella pallida *Circus macrourus*.

A conferma di quanto già ipotizzato (Premuda et al. 2010), una consistente parte (50%) del totale dei falchi pecchiaioli osservati ($N=454$) presentava una direzione da Nord-Ovest a Sud-Est in accordo con una migrazione "a circuito" analoga a quella del biancone.

Fra le rarità si segnala l'osservazione di un'albanella pallida maschio adulto il 20 maggio (E. Arcamone et al.).

Come già evidenziato nel 2012, considerando il volume di rapaci in migrazione registrato in marzo e maggio ($N=2.598$) (escluso quindi aprile con il passaggio del falco di palude come specie primaria), si può facilmente ipotizzare il passaggio di oltre 3.000 rapaci in primavera, facendo potenzialmente rientrare il *bottleneck* della Versilia tra le IBA classificate con il criterio C5 (*Large congregations of migratory raptors*).

Ringrazio vivamente Andrea Benvenuti, Fabio ed Elisabetta Viviani, Marco Franchini e il COT www.centromitologicotoscano.org, i capi-campo Lorenzo Del Chiaro, Marianna Corsinelli, Ernesto Occhiato, Daniela Giorgi, Alessandro Franchi, Gabriele Grilli, Alfredo Peghini, Franco Roscelli, Emiliano Arcamone, Enrico Meschini, Francesco Franceschi.

Bibliografia: PREMUDA G., RICCI U. & VIVIANI F., 2010 - Rapaci delle Alpi Apuane - Parco Alpi Apuane, Pacini Ed., Pisa. - www.sunbird.it/ornitos/bibliography.htm - www.sunbird.it/ornitos/AlpiApuane.htm

Specie	N. individui
<i>Pernis apivorus</i>	454
<i>Milvus migrans</i>	30
<i>Circaetus gallicus</i>	44
<i>Circus aeruginosus</i>	11
<i>Circus pygargus</i>	1
<i>Circus macrourus</i>	1
<i>Buteo buteo</i>	4
<i>Aquila pennata</i>	8
<i>Falco tinnunculus</i>	19
<i>Falco subbuteo</i>	9
rapaci indeterminati	20
Totale Falconiformes	601



foto: G. Premuda



Siti di osservazione della migrazione dei rapaci nel Mediterraneo centrale e riferimenti

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

- 5 Arenzano (GE): Parco Naturale del Beigua - LIPU, Luca Baghino; lbaghino@libero.it, biodiv@parcobeigua.it
- 7 Alpi Apuane (LU): Guido Premuda; mof4579@iperbole.bologna.it
- 9 Parco Alto Garda (BS): Coordinamento Faunistico Benacense, Rocco Leo; gufo.reale@alice.it
- 12 San Bartolo (PS): Ente Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo; Laurent Sonet, migrazionesanbartolo@provincia.ps.it
- 13 Monte Conero (AN): Parco del Conero, Maurizio Fusari; chiros.studio@libero.it, Niki Morganti; info@studiodiatomea.it
- 15 Isola di Pantelleria (TP): Progetto Rapaci Migratori LIPU, Marco Gustin; marco.gustin@lipu.it
- 16 Isola di Marettimo (TP): Progetto Rapaci Migratori LIPU, Marco Gustin; marco.gustin@lipu.it
- 17 Isola di Panarea (ME): Progetto Rapaci Migratori LIPU, Marco Gustin; marco.gustin@lipu.it
- 18 Stretto di Messina (ME): Campo di Osservazione WWF - MAN - NABU, Anna Giordano; a.giordano@wwf.it Debora Ricciardi; debri@tin.it - Progetto Rapaci Migratori LIPU, Marco Gustin; marco.gustin@lipu.it
- 30 Isola di Ustica (PA): Progetto Rapaci Migratori LIPU, Marco Gustin; marco.gustin@lipu.it

Info Migrans" rappresenta uno strumento di informazione tra quanti s'interessano della migrazione dei rapaci in Italia. E' anche il notiziario del Progetto Migrans. È redatto grazie al contributo di molte persone e raccoglie dati inediti sui siti di cui sopra.

Il Coordinamento Nazionale Rapaci Migratori è composto da:

Francesco Mezzavilla, Associazione Faunisti Veneti

Marco Gustin, Lega Italiana Protezione Uccelli

Anna Giordano, WWF Messina - MAN

Luca Giraudo, Servizio Conservazione e Gestione Naturalistica del Parco Naturale Alpi Marittime

Il presente notiziario è pubblicato dal Parco Naturale Alpi Marittime con cadenza semestrale. La versione elettronica è disponibile all'indirizzo web <http://www.parcocalpimarittime.it> nella sezione pubblicazioni.

Per qualsiasi informazione contattare: Luca Giraudo, Servizio Conservazione e Gestione Naturalistica del Parco Naturale Alpi Marittime - Piazza Regina Elena 30, 12010 Valdieri (CN), telefono 0171/978809, fax 0171/978921, e-mail luca.giraudo@parcocalpimarittime.it.

Si raccomanda di citare i singoli contributi nel modo seguente: autore, titolo, in "Infomigrans" n. 31, Parco Naturale Alpi Marittime, Valdieri 2013

